

### Brasile, terribile siccità

BRASILIA — Se dovesse continuare, la siccità che ha colpito dieci Stati del nord-est brasiliano potrebbe provocare, entro un anno, tre milioni di morti. La terribile denuncia è stata fatta dal cardinale arcivescovo di Fortaleza, Aloisio Lorscheider, sulla base di studi elaborati dalle diocesi della regione. Preoccupata dal prolungarsi della siccità e dalle scarse risorse messe a disposizione dalle autorità la Conferenza nazionale dei vescovi brasiliani ha deciso di promuovere un progetto d'emergenza per il nord-est. Contemporaneamente la Chiesa sollecita una diversa politica agricola: il male peggiore è la siccità — ha detto il cardinale Lorscheider — sono i grandi agricoltori che approfittano della situazione per impadronirsi delle terre dei piccoli proprietari, costretti a fuggire non avendo più risorse.

### Pellegrino, il governo minimizza

ROMA — Il governo tende ad escludere che il tentativo assassinio del consigliere comunale comunista Vittorio Pellegrino (11 agosto, Baronnisi in provincia di Salerno) abbia un movente politico o camorristico. «Probabilmente si è trattato di un tentativo di rapina — ha detto ieri mattina alla Camera, con accenti minimizzatori il sottosegretario dc all'Interno Marino Corder — andato a vuoto perché nella speranza intimiditrice c'erano scettici di frate e i ministri, spaventati, hanno rinunciato all'impresa». Replica assai severa della compagnia Flora Calvanese, che ha criticato il modo di procedere a durare la portata dell'accaduto. Nessuna meraviglia, d'altra parte: Vittorio Pellegrino è stato interrogato dagli inquirenti nelle tre giornate dell'attentato e solo dietro insistenti sollecitazioni.

### Scacchi, Ribli rimonta col bianco e ora è alla pari con Smyslov

MOSCA — Prima dell'inizio del match Smyslov-Ribli le possibilità del grande maestro sovietico, stando ai pronostici del computer, costituivano il 60 per cento contro il 40. L'ex-campione del mondo Boris Spasski non è, invece, per niente d'accordo: «Sono sicuro al 100% della vittoria dello scacchista sovietico», ha dichiarato. Questa disputa dell'ex-campione con la macchina calcolatrice continua, ma intanto Smyslov ha perso la seconda partita e il punteggio è su pari: 1 a 1. Giocando con il nero Smyslov ha scelto il sistema di Bogoljubov nella difesa nimzoindiana, sistema noto dal 1913. Alla quarta mossa egli ha operato un'idea inventata più di 20 anni fa da un suo «secondo», Averbach. Così è avvenuto che alla 15ª mossa si è creata una posizione che somiglia, per la sua struttura, ad una delle varianti della apertura catalana. Alla 18ª mossa Ribli ha tentato di recuperare l'iniziativa con una risicata mossa in avanti del pedone di donna, che è riuscita, tuttavia, a risultare una funzione di «bloccatore» con un cavallo dell'avversario, piazzato anch'esso assai vantaggiosamente. Dopo la maledotta 26ª mossa del nero, il bianco ha formato un intricato di complicazioni tattiche, di cui Smyslov ha sottovalutato le conseguenze nei suoi calcoli.



ROMA — Il nuovo padre generale dei Gesuiti, l'olandese Peter Hans Kolvenbach, a destra, con padre Giuseppe Pittau durante la conferenza stampa di ieri.

### I gesuiti: continuiamo la strada di Padre Arrupe, non ignoriamo miseria, emarginazione, guerre

ROMA — «La strada intrapresa dalla compagnia di Gesù 200 anni fa e che è stata fortemente ispirata dalla leadership di Padre Arrupe era veramente la via giusta. Essa è stata ora consolidata in modo dinamico». Con queste dichiarazioni, il nuovo superiore dei gesuiti, Padre Peter-Hans Kolvenbach, eletto all'alta carica il 13 settembre scorso, ha voluto fugare ogni ombra verso il suo predecessore. Così come ha sottolineato che da parte di tutti i quasi 27 mila gesuiti c'è stata grande soddisfazione quando la compagnia è tornata alla normalità dopo quasi due anni di stato commissariale voluto da Papa Wojtyla e soprattutto dall'ala conservatrice vaticana. Quest'ultima non aveva mai accettato l'ordine per la giustizia sociale e la pace. La 33ª congregazione generale — ha detto Padre Kolvenbach — ha operato un consolidamento dinamico della linea precedentemente esistente. «L'altra parte — ha osservato — 4.200 delegati non erano certamente ciechi davanti al problema che tale corso ha comportato nel passato o potrà comportare nel futuro» soprattutto in riferimento all'impegno in situazioni di emarginazione e di miseria. I gesuiti però hanno compiuto — ha precisato il nuovo superiore per rispondere ai rilievi del Papa e della Santa Sede — uno sforzo considerevole per individuare le cause di certi eccessi. In sostanza per il futuro non sono in discussione «le scelte dell'ordine per la giustizia e per la pace» ma occorrerà evitare che il gesuita privilegi le scelte sociopolitiche rispetto alla sua funzione di sacerdote. I documenti finali che riflettono questi orientamenti sono stati approvati all'unanimità, non solo dai 200 delegati, ma anche dallo stesso Giovanni Paolo II. Il pieno accordo sul fatto che «i religiosi non devono chiudere gli occhi davanti alle categorie sociali emarginate e alle regioni immerse nella miseria come rimane primario l'impegno per la pace specialmente oggi». La fedeltà al Papa resta naturalmente un fatto fondamentale. Ma Padre Kolvenbach è stato per molti anni in Libano. Sollecitato a pronunciarsi su quanto accade in quella regione ha detto: «Il Libano ha festeggiato nel silenzio e nel dolore il 40º anniversario della sua indipendenza. Devo vedere con dolore che la collusione dei paesi vicini, la lotta per l'egemonia delle grandi potenze colpisce la struttura stessa dello stato libanese».

Alceste Santini

## Sanremo, un ciclone sul pentapartito

**I due dc arrestati hanno violato la legge sul finanziamento dei partiti**

**Andreaggi e Accinelli sono accusati anche di corruzione aggravata - Il secondo deve rispondere di associazione per delinquere di stampo mafioso - Storia del casinò**

**Stefano Accinelli**

SANREMO — Stavolta il banco rischia di saltare davvero. Il sindaco Osvaldo Vento, convocato per cinque ore dal giudice, è rientrato a Sanremo, ma nessuno sa dove sia. «Non è possibile parlargli» — spiega il capo di gabinetto dottor Antonio D'Amore —, «abbiamo ricevuto disposizioni precise di non autorizzare incontri con i giornalisti». Forse lunedì il sindaco rilascerà una dichiarazione: prima di allora è inutile tentare di prendere contatto.

**Roberto Andreaggi**

La circostanza di maggior rilievo è proprio questa: provvista dellesse degli uomini più rappresentativi del pentapartito. I telefoni pubblici e privati squillano a vuoto. Soltanto il segretario comunale del Pci, Vincenzo Barili, ha detto che «la situazione è troppo delicata perché sia possibile una valutazione politica a caldo. La diretta al presidente della Corte d'Appello e garante della commissione d'appalto per il Casinò — fu la scomparsa di venti concorrenti iscritti in un brevissimo tempo alla gara». Chi erano questi concorrenti e perché scomparvero? Nel gennaio del 1982 i nomi che correvano sulla bocca di tutti erano quelli di Giorgio Borletti, Berlusconi, l'arabo Abdul Saifir, la Ball Manufacturing Company di Chicago, il vicepresidente della Ciccar World Incorporation di Las Vegas Peter Schweitzer, il gruppo americano Lowes,

## St. Vincent, parte l'indagine voluta dal Pci

AOSTA — I rapporti della Regione Valle d'Aosta con la società di gestione del Casinò di Saint Vincent (la Sitav e la Saist) verranno verificati dalla Commissione consiliare Affari generali allegata al capigruppo, la commissione intergruppo delle Regioni e del Piemonte, che ha respinto le richieste di dimissioni avanzate dall'opposizione come gesto chiarificatore — è stato alla fine costretto ad accettare la commissione d'inchiesta, sia pure sotto altra denominazione, proposta in Consiglio pochi giorni prima del blitz al Casinò dal gruppo comunista. Nel corso del dibattito il disagio della maggioranza è emerso in modo corposo.

## Delitto Caccia: come Chinnici e Imposimato?

**Esclusa la matrice terroristica per l'assassinio del procuratore della Repubblica di Torino - Gli inquirenti lavorano sulla pista mafiosa: non si esclude un collegamento con gli altri due omicidi - Hanno ucciso il magistrato per bloccare provvedimenti scottanti**

**Dal nostro inviato**

TORINO — Bruno Caccia come Rocco Chinnici e Franco Imposimato? Fare proprio di sì, anche se le indagini sul terrore omicidiale del Procuratore capo della Repubblica di Torino non sono ancora pervenute a risultati certi. Ma intanto la matrice terroristica viene esclusa con assoluta nettezza. Gli stessi magistrati che all'indomani del delitto si dicevano sicuri che a compierlo erano state le Br o comunque spazzoni di formazioni terroristiche, oggi affermano il contrario.

**Bruno Caccia**

questo capitolo gli inquirenti sono molto riservati. E tuttavia, per capire se può esserci un legame con gli omicidi del giudice Chinnici e del fratello del giudice Ferdinando Imposimato, dovremmo conoscere di quali atti, nell'ultimo periodo della propria vita, il procuratore Caccia si interessava. La domanda, insomma, è questa: il dottor Caccia stava per promuovere una qualche azione penale? Se sì, è su quella strada che potrebbero essere acquisiti gli elementi decisivi per giungere all'accertamento della verità sull'omicidio e sul perché.

## Ecco la nuova pillola

### A basso dosaggio, l'ha scoperta una donna

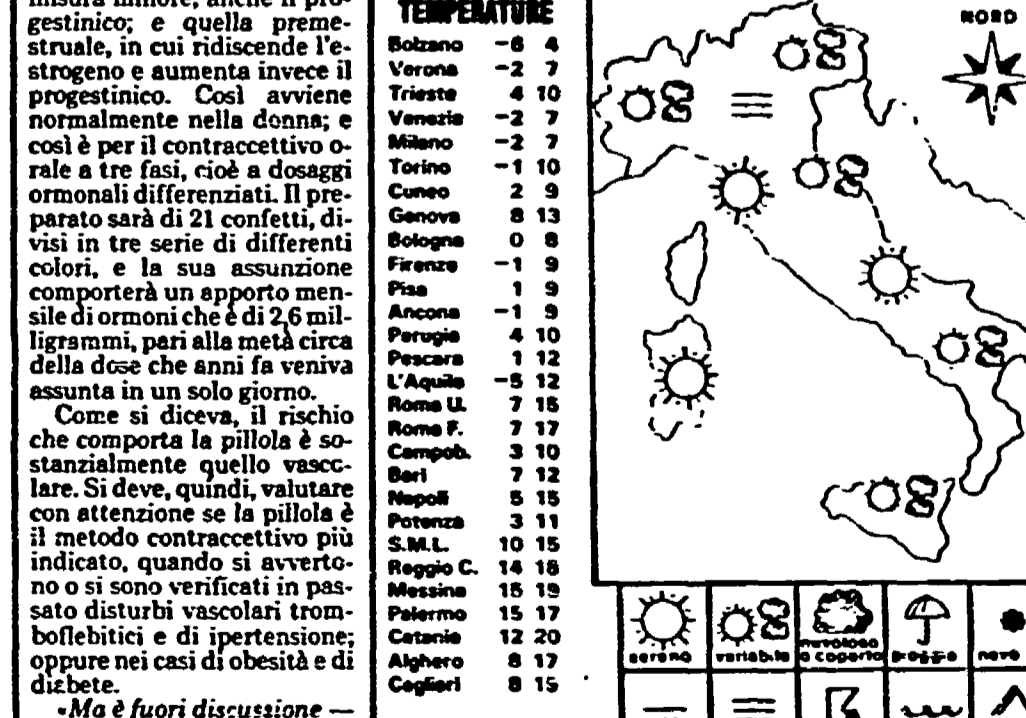
**Il nuovo farmaco sarà nelle farmacie a partire da febbraio. L'inventrice è una scienziata tedesca, Ursula Lachnit Fixson**

MILANO — È una signora tedesca, bionda, sulla cinquantina, la creatrice della pillola trifasica, il nuovo contraccettivo orale, più perfezionato per il suo basso dosaggio ormonale. La dottoressa Ursula Lachnit Fixson, una ginecologa che si dedica da circa venti anni allo studio degli ormoni sessuali femminili, ha presentato la «trifasica», ieri mattina, nel corso di «Milano-Medicina», la manifestazione organizzata dal «Corriere medico», che si sta svolgendo ormai da una settimana.

## Sanità, anche a Torino una pioggia di arresti

TORINO — Una tempesta giudiziaria, dopo quella romana, si sta abbattendo da qualche giorno anche sugli ospedali torinesi. Otto persone sono agli arresti, altre tredici colpite da commutazioni giudiziarie nell'ambito di due distinte inchieste della Procura della Repubblica, culminate in altrettanti blitz: decine di carabinieri giunti all'improvviso nelle sedi del Centro Traumatologico di Torino e degli ex-manicomio di Collegno e Grugliasco, hanno perquisito i locali e portato via casse di documenti.

## Il tempo



SITUAZIONE: Una fascia di alte pressioni che corre dall'Atlantico centro-meridionale fino all'Europa sud-orientale comprende anche la nostra penisola. Le perturbazioni atlantiche scendono a nord della fascia anticiclonica e possono interessare solo marginalmente l'arco alpino e le regioni limitrofe.